



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio
I.I.S. "CROCE-ALERAMO"

**LICEO SCIENTIFICO, LINGUISTICO, SPORTIVO, SERVIZI SOCIO-SANITARI
E CORSI PER GLI ADULTI, TECNICO ECONOMICO**

Centrale (licei e corso serale): Viale Battista Bardanzellu, 7 – 00155 Roma

Tecnico economico-Liceo Linguistico: Via Sommovigo, 40

Servizi Socio-Sanitari: Via G. Capellini, 11

Tel. +39 06 121122925 – C.F. 97846620587 – Codice Univoco Fatturazione UFIMK8

rmis113003@istruzione.it – rmis113003@pec.istruzione.it – <http://www.crocealeramo.edu.it>

REGOLAMENTO DI ISTITUTO

(Aggiornato con delibera n. 05 del CdI dell'11 settembre 2025: in verde le revisioni)

TITOLO I - PRINCIPI GENERALI

Art. 1- Finalità Educative

La Costituzione italiana assegna alla scuola il ruolo istituzionale di rendere effettivo il diritto allo studio in essa sancito, come indispensabile e irrinunciabile garanzia di promozione e concretizzazione dei diritti individuali alla libertà, all'uguaglianza, alle pari opportunità e dignità sociali, alla partecipazione "effettiva all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese". Fine generale delle scuole di ogni ordine e grado è, dunque, la formazione dell'uomo e del cittadino necessaria alla realizzazione e al consolidamento di una effettiva democrazia.

L'istituto "Croce-Aleramo" si prefigge di rispondere ai compiti definiti e previsti dalla Costituzione, nei cui principi si riconosce e i cui valori condivide.

Art. 2- La scuola organizzata come ambiente democratico ed educativo

- a) La scuola si caratterizza come luogo laico di cultura; è aperta a tutti; promuove il confronto e lo scambio; rifiuta categoricamente qualsiasi forma di violenza o di prevaricazione; riconosce la ricchezza e la fecondità della diversità; afferma il pluralismo nell'incontro tra diversità; nega il riconoscimento di luoghi separati e di diverse appartenenze; promuove l'apprendimento e il rispetto dei valori espressi dalla Costituzione Italiana.
- b) La scuola organizza e promuove iniziative di carattere informativo e culturale per far conoscere al meglio ai propri allievi le istituzioni dell'Unione Europea e i valori fondamentali della Costituzione Europea.
- c) La scuola costituisce una qualità delle relazioni umane tra educatori (ovvero tutti gli operatori della scuola) e studenti. Le esperienze cognitive assumono significatività e vitalità solo se si estendono anche al campo etico: relazioni umane rispettose della "coscienza morale e civile degli alunni" (art. 1, DPR 416/74) garantiscono un uso formativo della cultura e della esperienza scolastica.
- d) La scuola riconosce che lo studente ha diritto a una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca a individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento. Anche in campi non strettamente disciplinari, lo studente ha diritto al riconoscimento del proprio impegno e

- a vedersi riconosciuta piena libertà di espressione di mezzi e linguaggi per evidenziare la propria preparazione e le proprie competenze.
- e) La scuola promuove e valorizza gli spazi partecipativi, specifici e comuni, di tutte le sue componenti; promuove forme di lavoro didattico che valorizzino, negli studenti, il senso di responsabilità sia personale che collettivo, gli atteggiamenti collaborativi, l'impegno, il rispetto delle regole, il rispetto per tutti, la ricerca di valori comuni.
 - f) La scuola promuove la cultura della legalità, prevenendone, contenendone e contrastandone ogni violazione e attua le disposizioni sancite dalle leggi, in modo da garantire la dignità della persona umana. La scuola sanziona ogni caso di violenza, di prepotenza o di mortificazione dell'altrui personalità.
 - g) La scuola corrisponde ai bisogni educativi, formativi, conoscitivi, degli allievi. Le conoscenze, le abilità, le capacità, gli strumenti culturali che le diverse discipline definiscono come finalità e obiettivi specifici sono una risorsa formativa insostituibile per dare senso alla crescita e alla ricerca di significati propria degli adolescenti.
 - h) La scuola organizza e ottimizza i propri spazi in funzione delle finalità educative e della didattica, gestisce e utilizza materiali e strumenti per meglio operare nel raggiungimento di obiettivi formativi e didattico – disciplinari.
 - i) La scuola promuove tutte le manifestazioni di carattere culturale e sportivo e di approfondimento, che possono contribuire alla maturazione della persona, come aiuto fondamentale alla costruzione di un proprio progetto di vita.
 - j) La scuola riconosce che gli studenti devono essere tutelati dalle distrazioni suscitate dagli apparati digitali *always-on* o dagli effetti potenzialmente dannosi di un uso acritico dei media digitali in rete: la tutela riguarda specificamente le distrazioni *improduttive* rispetto allo scopo, quelle *insane* per tutti, quelle *fatali* per un numero crescente di persone; le distrazioni *fonti di dipendenza, diseducative, socialmente alienanti o causa di una pericolosa incapacità di solitudine*. Ogni uso di apparecchi telefonici portatili e di altri apparati digitali *always-on* deve infatti essere volto a sviluppare un'efficace pedagogia dell'attenzione, per non avere relazioni interpersonali basate sempre più sulla sorveglianza invece che sulla fiducia.

Su tali principi l'Istituto "Croce-Aleramo" stabilisce il seguente regolamento interno, come supporto strutturale e ordinativo indispensabile per regolare i rapporti interpersonali all'interno di una comunità, comunque nel rispetto dei diritti e doveri di ciascuno e delle rispettive responsabilità.

TITOLO II - ORGANI COLLEGIALI

Art. 3- Introduzione

Gli Organi Collegiali favoriscono la partecipazione di tutte le componenti alla gestione della scuola.

Gli operatori scolastici, il Dirigente Scolastico, i docenti e tutto il personale non docente agevolano il conseguimento di tale obiettivo ponendo in essere gli strumenti ritenuti più opportuni; in particolare la scuola fornirà agli studenti, specie delle classi prime, le necessarie informazioni sul funzionamento di tali organi. Rimane indispensabile per una reale partecipazione democratica la responsabilità soggettiva di ogni studente e di ogni genitore alla conoscenza delle norme, ovvero dei diritti e dei doveri a tali norme connessi.

Art. 4- Convocazione del Consiglio di Istituto e degli organi collegiali

Per la convocazione e il funzionamento degli Organi Collegiali si rimanda al DPR 416/74, ed al DL 297/94 e, in particolare per il Consiglio di Istituto, anche al suo regolamento interno, riportato in allegato al presente regolamento di istituto.

A garanzia di trasparenza e democrazia, gli avvisi di convocazione devono indicare dettagliatamente gli argomenti da trattare nella seduta dell'organo collegiale e devono prevedere una informazione adeguata e in tempi utili ad una lettura e analisi dettagliata e accurata in modo che si assumano decisioni e deliberazioni vagliate su dati di fatto e informazioni documentate. La documentazione è data a conoscenza almeno entro 6 gg precedenti alla data di convocazione del consiglio.

Art. 5- Programmazione annuale

Ciascuno degli Organi Collegiali programma le proprie attività in rapporto alle proprie competenze, allo scopo di realizzare, nei limiti del possibile, un ordinato svolgimento delle attività stesse, raggruppando per date prestabilite in linea di massima, la discussione di argomenti su cui sia possibile prevedere con certezza la necessità di adottare decisioni, proposte o pareri.

TITOLO III – REGOLE COMUNI

Art. 6- Premessa

La scuola rispetta e garantisce i diritti individuali e collettivi. Ciascuno – Dirigente Scolastico, personale docente, personale non docente, studenti e genitori – nella scuola, così come in qualsiasi comunità e luogo di vita, riconosce i propri diritti accanto ai propri doveri e assolve ai propri compiti concorrendo al funzionamento dell'istituzione educativa e alla affermazione dei diritti dell'altro e propri.

Art. 7- Vigilanza

La vigilanza sugli alunni è in capo a diversi soggetti operanti all'interno della scuola: Dirigente Scolastico, docenti, collaboratori scolastici.

Con riferimento agli obblighi di legge o di contratto, il Dirigente Scolastico detta le norme generali dei comportamenti da tenere per regolare al meglio l'organizzazione e il funzionamento della vita scolastica, tra cui, ad esempio, l'avvicendamento degli insegnanti nelle classi, il controllo degli studenti nell'intervallo, l'ordinato afflusso e deflusso degli alunni in ingresso ed in uscita dalla scuola, la custodia di attrezzature dell'istituto che possano causare danni agli alunni o ad altri operatori o terzi che frequentano i locali scolastici.

Il personale Docente vigila sugli allievi per tutto il tempo in cui questi sono loro affidati, ovvero in tutto il periodo nel quale si svolgono le lezioni, le esercitazioni in laboratorio, le attività integrative deliberate dal Collegio dei Docenti, dal Consiglio di Classe, durante i viaggi di istruzione, fatte salve le responsabilità di terzi, durante le uscite didattiche. Durante le ricreazioni i docenti vigilano secondo le disposizioni del Dirigente Scolastico.

I collaboratori scolastici sono obbligati alla vigilanza con compiti di accoglienza e di sorveglianza nei riguardi degli alunni nei periodi immediatamente antecedenti e successivi all'orario delle attività didattiche, durante la ricreazione, in tutti gli spazi comuni e per quelle classi che risultano prive di insegnante.

Gli alunni hanno l'obbligo di rispettare le norme di comportamento contingenti dettate dall'insegnante, dai collaboratori scolastici o dal Dirigente Scolastico. La non osservanza a tali norme è passibile di sanzione disciplinare.

Art. 8- Ingresso degli alunni

Le lezioni iniziano alle ore 8.00

Compatibilmente con lo stato dei lavori di ripristino e agibilità delle aule, gli alunni possono entrare a scuola a partire da 10 minuti prima dell'inizio delle lezioni. L'accesso all'Istituto al di fuori di tale orario può essere concesso solo previa autorizzazione del Dirigente Scolastico.

I docenti in servizio alla prima ora di lezione dovranno trovarsi in classe almeno 5 minuti prima dell'orario di lezione.

Nel caso di condizioni metereologiche particolarmente avverse, può essere consentito l'ingresso anticipato a scuola degli alunni, rispetto il normale orario di entrata.

Art. 9- Ritardo

Gli studenti hanno massimo 10 minuti di tolleranza per l'entrata alla prima ora senza dover giustificare il ritardo.

Gli studenti autorizzati, con autorizzazione registrata sul libretto delle giustificazioni e in vicepresidenza, possono entrare fino alle 8.20 senza giustificazione del ritardo.

Gli studenti in ritardo sono ammessi in classe con annotazione sul registro di classe dell'ora di entrata e obbligo di giustificazione da parte dei genitori entro il giorno dopo. Il ritardo viene computato ai fini del voto di condotta.

Sono ammessi 10 ritardi nel corso dell'anno scolastico.

All'undicesimo ritardo il Dirigente Scolastico irrogherà la sanzione disciplinare della sospensione dalle lezioni per n°1 giorni

Saranno concesse entrate successive alla seconda ora di lezione solo in presenza di documentazione giustificativa (certificato medico che attesti una avvenuta prestazione sanitaria o altra attestazione) e comunque accompagnati da un genitore. Non è in ogni caso consentito l'ingresso a scuola oltre l'inizio della terza ora.

Non saranno ammessi ingressi in ritardo a partire dal 2 maggio senza documentazione giustificativa.

In caso di assoluta necessità il Dirigente Scolastico o un suo delegato potranno far entrare le classi posticipatamente con un preavviso di almeno un giorno. Di tale evenienza il genitore dei minorenni dovrà mostrare di essere informato attraverso un avviso firmato sul libretto delle giustificazioni.

Art. 10- Uscite anticipate

A nessuno studente sarà consentito uscire da solo da scuola per malessere.

Sono consentite tre uscite anticipate a partire dal 14 novembre 2016 fino alla fine dell'anno scolastico. Si potrà derogare a questo numero solo in presenza di documentazione attestante la necessità dell'uscita anticipata.

Dopo tre uscite anticipate ogni altra uscita inciderà sul voto di condotta.

Se la vicepresidenza notifica in anticipo un'uscita anticipata rispetto all'orario ordinario sarà consentita l'uscita esclusivamente ai maggiorenni o agli studenti con informativa firmata dai genitori. Qualora gli alunni debbano lasciare la scuola prima della fine delle lezioni, il Dirigente Scolastico o un suo delegato ne valuterà i motivi prima di concedere l'eventuale consenso. Se trattasi di minore, il permesso di uscita è subordinato alla presenza di un genitore o di un familiare, fornito di delega scritta permanente, che esibisca un documento di identità. In caso di assoluta necessità il Dirigente Scolastico o un suo delegato potranno far uscire le classi anticipatamente con un preavviso di almeno un giorno. Di tale evenienza il genitore dei minorenni dovrà mostrare di essere informato attraverso un avviso firmato sul libretto delle giustificazioni.

Art. 11- Giustificazioni

Gli studenti assenti dalle lezioni, dalle esercitazioni e dalle altre attività scolastiche obbligatorie, presenteranno sempre la giustificazione. Esse sono vagliate dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato (di norma dal docente della prima ora di lezione, al quale spetta il controllo delle assenze fatte il giorno precedente). Le giustificazioni degli studenti minorenni sono firmate dal genitore o da chi ne fa le veci e sono sottoscritte con firma autografa corrispondente a quella apposta sul libretto delle assenze.

Le giustificazioni degli studenti maggiorenni possono essere firmate dagli stessi studenti. Tutte le giustificazioni debbono essere registrate sul giornale di classe a cura dell'insegnante della prima ora o della seconda o terza ora nel caso in cui lo studente entri in ritardo.

Qualora un'assenza sia ingiustificata per quattro giorni di seguito, sarà cura della Dirigente Scolastico darne comunicazione alla famiglia e richiedere al genitore di giustificare personalmente il proprio figlio o la propria figlia.

Art. 12- Assenza per malattia

Per le assenze che si protraggono oltre cinque giorni consecutivi (giorni di festa inclusi) è necessario esibire il certificato medico, eccezion fatta per le assenze per motivi di famiglia che siano state preventivamente comunicate per iscritto al coordinatore della classe e debitamente annotate sul registro di classe.

Art. 13- Frequenza

Per giungere ai risultati programmati, il percorso didattico culturale necessita della frequenza assidua e della partecipazione costante degli studenti. A tal fine le assenze ingiustificate e/o collettive, un numero eccessivo di ingressi alla seconda ora o di uscite anticipate peseranno ai fini della valutazione finale e dell'assegnazione del credito scolastico, fermi restando i limiti di legge relativi al diritto di essere scrutati (Art. 14, comma 7, DPR 122/2009, c.d. Regolamento sulla valutazione degli alunni).

Per procedere alla valutazione finale, allo studente è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale. Pertanto il totale delle ore di assenza non deve essere superiore ad un quarto delle ore di lezione effettivamente programmate. In via del tutto eccezionale, la scuola ammette una "motivata e straordinaria deroga (del 20%) al suddetto limite, solamente per assenze documentate e continuative, a condizione comunque che non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati" Tale deroga può essere applicata per malattia prolungata e terapia certificate, per le assenze legate ad attività sportive praticate in categorie superiori, per la frequenza al Conservatorio e comunque, in qualunque caso eccezionale, a discrezione del C.d.C

Art. 14- Esoneri dall'educazione fisica

Gli alunni esonerati dall'attività fisica partecipano regolarmente alle lezioni di Scienze motorie e sportive, in quanto la disciplina consta anche di parte teorica con una corrispondente valutazione autonoma, che gli alunni esonerati, sia pure parzialmente, sono obbligati a sostenere.

Art. 15- Attività alternativa alla religione cattolica

Gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della Religione Cattolica né dell'attività alternativa potranno optare

- a) per l'uscita anticipata dalla scuola, l'entrata alla seconda ora a scuola, qualora l'insegnamento della Religione Cattolica si svolgesse all'ultima o alla prima ora di lezione, o uscire dalla scuola nel caso di insegnamento della Religione Cattolica posto in orario intermedio; gli alunni minorenni potranno entrare o uscire secondo le modalità indicate in questo stesso paragrafo, solo dopo avvenuta conferma da parte di un genitore;
- b) per l'attività alternativa si recheranno nel luogo indicato dal docente di riferimento; le attività della materia alternativa saranno per lo più legate alla crescita culturale e alla maturazione sociale dello studente o della studentessa; ogni anno il Collegio dei Docenti individuerà i contenuti della materia alternativa.

A tutti gli studenti e le studentesse che hanno optato per le scelte di cui ai punti a) e b), a maggior ragione, si richiede il rispetto degli spazi scolastici e delle regole stabilite. I trasgressori verranno sanzionati dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato.

A tutti gli studenti e le studentesse che hanno optato per le scelte di cui ai punti a) e b), a maggior ragione, si richiede il rispetto degli spazi scolastici e delle regole stabilite. I trasgressori verranno sanzionati dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato.

Art. 16- Infortunio

In caso di infortunio o malessere dello studente, la scuola prenderà contatto con la famiglia; se questo non sarà possibile l'alunno verrà trattenuto a scuola fino al termine delle lezioni o verrà trasportato al Pronto Soccorso.

Art. 17- Uscite dall'aula

Per ragioni di corretta funzionalità della scuola è indispensabile che durante le lezioni gli alunni escano dall'aula non più di uno alla volta e per plausibili motivi; in nessun caso gli alunni debbono uscire dall'edificio scolastico se non per le attività ordinarie (partecipazione ad attività di scienze motorie e sportive, lezioni all'aperto, ecc.) o dietro specifica autorizzazione della Dirigente Scolastico.

Art. 18- Spostamento dalle aule

I cambi dell'ora debbono avvenire per tutti sollecitamente, senza soste e ritardi. Lo studente che rientrerà in classe dopo 5 minuti dal suono della campana sarà soggetto ad ammonimento scritto da parte dell'insegnante e, in caso di reiterati ritardi, i doversi ammonimenti potranno avere effetto su voto relativo al comportamento.

Art. 19- Spostamento degli alunni

Agli alunni che usufruiscono del servizio pullman per attività connesse all'educazione fisica o per altre uscite didattiche viene garantito l'accompagnamento del personale docente, all'interno dell'orario di servizio.

Art. 20- Divieto di fumo

È fatto divieto a tutte le componenti scolastiche e a tutti coloro che frequentano la scuola di fumare in tutte le aree di pertinenza dell'istituto.

È sanzionabile anche l'uso di sigarette elettroniche o qualsiasi altro strumento che simuli il gesto del fumo. A tal fine, nel rispetto della legge tutto il personale è nominato responsabile del divieto di fumo.

Art. 21- Cura del patrimonio scolastico e dell'ambiente

Gli studenti partecipano delle responsabilità, del buon funzionamento dell'istituzione, della tutela del patrimonio comune e pubblico, al mantenimento dell'ordine e della pulizia della scuola, luogo comune, deputato e necessario alla realizzazione e concretizzazione del diritto allo studio.

Tutti devono il massimo rispetto degli ambienti scolastici, alle attrezzature, al patrimonio comune e al rispetto degli spazi scolastici (anche non disperdendo rifiuti all'interno e all'esterno degli edifici.) Pertanto, lo studente (o gli studenti) responsabile di un danneggiamento sarà tenuto al risarcimento del danno. Tutto ciò che recherà turbativa al regolare andamento delle lezioni sarà sanzionato dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato.

Art. 22- Accesso di persone estranee alla scuola

Non è consentito l'ingresso nei locali della scuola a persone estranee, salvo che non debbano con ferire con il Dirigente Scolastico, con la segreteria o con i docenti.

Per le attività para – extra – inter scolastiche sarà consentito l'accesso previa autorizzazione del Dirigente Scolastico.

Art. 23- Rapporti scuola-famiglia

Oltre alle previste forme di incontro con i docenti, è previsto uno strumento informatico, il “registro elettronico on line”, che permetterà a tutti i genitori di monitorare le assenze e il profitto degli alunni, Contestualmente al ritiro del libretto l'istituto fornisce ai genitori le credenziali (user id e password) per accedere al sistema e ai dati del proprio figlio.

TITOLO IV – AFFISSIONE MANIFESTI

Art. 24- Libera affissione

Vengono assicurati a tutte le componenti della scuola appositi spazi all'interno della sede scolastica per le affissioni dei manifesti murali con le modalità indicate ai successivi articoli 25 e 26. Gli spazi dedicati agli studenti sono gestiti sotto la diretta responsabilità dei loro rappresentanti al Consiglio di Istituto.

Sono in ogni caso escluse le affissioni riguardanti attività di prevalente carattere commerciale, anche se promosse da componenti interne all'istituto.

Art. 25- Manifesti

Il manifesto deve portare la firma leggibile dell'estensore (cognome e nome), la sua qualifica e la dati di affissione. Gli studenti devono indicare, inoltre, la classe e la sezione di appartenenza. Prima dell'affissione il manifesto deve essere sottoposto all'attenzione della Dirigente Scolastico che ne apporrà in calce la firma per presa visione. Nel caso in cui il manifesto già affisso non sia rispettoso delle suddette norme, verrà immediatamente ritirato dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato.

Art. 26- Volantinaggio

Il volantinaggio è consentito solo all'esterno del cancello della scuola. La distribuzione massiva di qualsiasi materiale potrà essere effettuata all'interno della scuola solo con il consenso scritto del Dirigente Scolastico.

TITOLO V – ASSEMBLEE

Art. 27- Diritto di assemblea

Gli studenti e i loro genitori hanno diritto a riunirsi in assemblea secondo le modalità previste dal DPR 416/74 e dai regolamenti delle rispettive assemblee.

Art. 28- Assemblee degli studenti

Le assemblee studentesche costituiscono occasione di partecipazione democratica per l'approfondimento dei problemi della scuola e della società in funzione della formazione culturale degli studenti. Le assemblee degli studenti possono essere di classe o di Istituto. L'assemblea di Istituto può essere organizzata per classi orizzontali o verticali.

È consentito lo svolgimento di una assemblea di Istituto e una di classe al mese nel limite, la prima delle ore di lezione di una giornata, la seconda di due ore. Nel corso dell'anno scolastico, le assemblee di classe e quelle di istituto debbono essere programmate in giorni diversi della settimana, in modo da coprire possibilmente tutti i giorni dal lunedì al venerdì.

Altra assemblea mensile può svolgersi fuori dall'orario delle lezioni, subordinatamente alla disponibilità dei locali.

L'assemblea di Istituto si dà un proprio regolamento ed elegge di volta in volta un Presidente e un segretario che redige il verbale.

Art. 29- Richiesta di assemblea

Salvo quanto eventualmente disposto da apposito regolamento, le assemblee di Istituto sono convocate su richiesta della maggioranza del comitato studentesco, congiuntamente dai rappresentanti degli studenti al Consiglio di Istituto o su richiesta del 10% degli studenti.

Le assemblee di classe possono essere richieste dai rappresentanti di classe o da almeno un terzo degli alunni della classe.

La richiesta deve contenere l'indicazione della data di svolgimento e delle ore utilizzate a tal fine, nonché l'Ordine del Giorno (O.d.G.) e deve essere richiesta con almeno cinque giorni di anticipo al Dirigente Scolastico o ai suoi collaboratori, che, verificata la compatibilità con impegni collettivi del liceo e l'alternanza rispetto ai giorni della settimana, ne autorizzano lo svolgimento.

Il Presidente eletto dall'assemblea, garantisce l'esercizio democratico dei diritti dei partecipanti.

Art. 30- Scioglimento dell'assemblea

Il Dirigente Scolastico ha il potere di sciogliere l'assemblea nel caso di violazione del regolamento o in caso di constatata impossibilità di ordinato svolgimento dell'assemblea.

Il Dirigente Scolastico, i suoi collaboratori e il Presidente dell'assemblea hanno l'obbligo di sciogliere la riunione in caso di evidente ed immediato pericolo per l'incolumità delle persone o per la salva guardia della struttura.

Art. 31- Partecipazione di esperti

Alle assemblee di Istituto, svolte durante l'orario di lezione e in numero non superiore a quattro, può essere richiesta la partecipazione di esperti di problemi sociali, culturali, artistici e scientifici, indicati dagli studenti unitamente agli argomenti da inserire nell'O.d.G.

Detta partecipazione deve essere autorizzata dal Consiglio di Istituto o dal Dirigente Scolastico su delega del C.I. previa motivata richiesta da presentarsi con congruo anticipo ovvero almeno quindici giorni prima rispetto alla data per la quale si richiede la convocazione dell'assemblea.

Per ogni esperto che viene invitato a partecipare all'assemblea deve essere fornito un curriculum atto a dimostrare la competenza a discutere sui temi per i quali viene richiesta la sua partecipazione. Il

Consiglio di Istituto può essere interpellato anche per posta elettronica, con l'impegno alla ratifica della deliberazione alla prima riunione utile.

Art. 32- Attività di seminari e ricerca

A richiesta degli studenti, le ore destinate alle assemblee possono essere utilizzate per lo svolgimento di attività di ricerca, seminari e lavori di gruppo. Non possono aver luogo assemblee nel mese conclusivo delle lezioni.

Alle assemblee di classe o di Istituto possono assistere oltre al Dirigente Scolastico o un suo delegato, gli insegnanti che lo desiderino.

Art. 33- Comitato degli studenti

I rappresentanti degli studenti eletti nei consigli di classe possono esprimere un Comitato degli Studenti dell'Istituto. Il comitato elegge al suo interno 4 rappresentanti con il compito di garantire il democratico rispetto dei diritti di ciascuno. Il comitato può essere convocato su richiesta dei rappresentanti degli studenti in Consiglio di Istituto, oppure dal Dirigente Scolastico, oppure su richiesta del 20% dei rappresentanti di classe. La data di convocazione è l'O.d.G. del comitato dovranno essere presentati almeno tre giorni prima al Dirigente Scolastico con il quale si concorderà anche l'orario, in modo da non creare disagi alla normale attività didattica.

Art. 34- Assemblee dei genitori

Le assemblee dei genitori possono essere di classe e/o d'Istituto. Qualora le assemblee si svolgano nei locali dell'Istituto, la data e l'orario di svolgimento di ciascuna di esse debbono essere concordate di volta in volta con il Dirigente Scolastico.

Art. 35- Convocazione assemblee dei genitori

L'assemblea dei genitori è convocata su richiesta del Presidente dell'assemblea, ove sia stato eletto, o della maggioranza del comitato dei genitori. L'assemblea può essere altresì convocata dal Presidente del Consiglio di Istituto, in caso di mancata individuazione del Presidente dell'assemblea dei genitori.

Il Dirigente Scolastico autorizza la convocazione e i genitori promotori ne danno comunicazione mediante affissione di avviso all'albo, rendendo noto anche l'O.d.G. La notizia della convocazione dell'assemblea dei genitori viene anche diffusa tramite circolare e telematicamente a cura del Dirigente Scolastico.

L'assemblea si svolge fuori dell'orario delle lezioni. All'assemblea di classe o di Istituto possono partecipare con diritto di parola il Dirigente Scolastico e gli insegnanti rispettivamente della classe o dell'Istituto.

Art. 36- Comitato dei genitori

I rappresentanti dei genitori eletti nei Consigli di Classe e nel Consiglio di Istituto possono esprimere un Comitato. Esso è convocato dal Presidente del Consiglio di Istituto o, se nominato, dal Presidente del Comitato o anche su richiesta di 1/3 dei suoi componenti. La data di convocazione deve essere concordata con il Dirigente Scolastico.

TITOLO VI – FUNZIONAMENTO LABORATORI, BIBLIOTECA, IMPIANTI SPORTIVI E AULA AUTOGESTITA (Ovvero uso delle risorse culturali, didattiche, sportive)

Art. 37- Aula autogestita

Nei limiti degli spazi disponibili, gli studenti hanno diritto a un'aula la cui frequentazione è regolata da apposito regolamento.

In assenza di tale regolamento l'utilizzo dell'aula è subordinato all'autorizzazione del Dirigente Scolastico.

Art. 38- Custodia del materiale e delle attrezzature

La scuola mette a disposizione tutte le proprie risorse materiali e logistiche per le diverse componenti scolastiche: alunni, docenti, non docenti, genitori. Inoltre, sulla base di specifici accordi e/o convenzioni, può mettere le predette strutture a disposizione di soggetti esterni, sulla base di apposita richiesta al Consiglio di Istituto. Tali accordi e convenzioni sono immediatamente annullabili nel caso del mancato rispetto delle clausole stabilite o nel caso in cui venga meno il rispetto delle norme nazionali vigenti in materia di sicurezza, di trasparenza degli atti amministrativi o ancora in caso di truffa o altri crimini contra la Pubblica Amministrazione.

Art. 39- Responsabili dei laboratori, della biblioteca e degli impianti sportivi Il Collegio dei Docenti designa i responsabili delle strutture speciali di cui dispone la scuola, la cui nomina spetta al Dirigente Scolastico. I responsabili hanno l'incarico di:

- a) prendere in custodia, ai sensi dell'art.17 del D.I. 28/5/75, il materiale didattico – tecnico –scientifico,
- b) preparare il regolamento d'uso e curarne l'osservanza,
- c) formulare proposte per l'acquisto dei materiali e di nuove attrezzature.

Art. 40- Utilizzo delle attrezzature dei laboratori

L'accesso ai laboratori avverrà solo con la presenza di un docente. Gli studenti possono utilizzare le attrezzature durante le ore previste dall'orario scolastico per le esercitazioni.

L'accesso ai laboratori in ore non previste dall'orario scolastico è possibile solo previo accordo con i responsabili e sempre che sia assicurata la presenza di un insegnante e/o di personale delegato dal Dirigente Scolastico.

Le attrezzature dei laboratori sono disponibili per attività di sperimentazione didattica a tutti i docenti dell'Istituto, compatibilmente con le attività dei laboratori. Ciascuno studente è responsabile del materiale che gli viene affidato e ne risponde in caso di rottura o di danneggiamento dovuti a negligenza. Ogni laboratorio è dotato di un proprio regolamento.

Art. 41- Utilizzo dei laboratori per altri scopi

Per eventuali corsi di aggiornamento, perfezionamento o per altri utilizzi è sempre necessaria l'autorizzazione del Consiglio di Istituto e la presenza del responsabile del laboratorio o di un suo delegato. L'autorizzazione non è necessaria per il loro utilizzo in caso di formazione o reclutamento del personale della scuola, relativamente a corsi organizzati direttamente dal liceo o per conto del MIUR, dell'USR Lazio, o di agenzie nazionali educative.

In caso di concessione dell'utilizzo dei laboratori il Dirigente Scolastico, sentito il Consiglio di Istituto, valuta l'entità del rimborso al liceo per il loro uso e per la remunerazione di eventuali straordinari del personale.

Art. 42- Utilizzo degli impianti sportivi

L'uso agli studenti degli impianti sportivi è consentito solo in presenza del proprio docente di Scienze Motorie e Sportive o di altro docente della stessa disciplina che si assume direttamente la responsabilità della presenza degli studenti o delle studentesse negli impianti sportivi e per l'uso delle relative attrezzature.

Art. 43- Utilizzo degli impianti sportivi per altri scopi

L'utilizzo degli impianti sportivi per scopi diversi da quelli didattici o per attività non organizzate dal liceo è regolato dalle disposizioni dell'ente proprietario ovvero dall'Amministrazione Provinciale di Roma.

Art. 44 – Uso di telefoni cellulari e/o altri dispositivi elettronici

Ai sensi della normativa vigente (D.P.R. n.249/1998, C.M. n. 362 del 25/08/98, Direttiva Ministeriale n. 30 del 15/03/2017, C. M. n.5274 dell'11 luglio 2024 e C.M.3392 del 16/06/2025) è vietato l'uso dei telefoni cellulari durante lo svolgimento dell'attività didattica e più in generale in orario scolastico.

Tale divieto è stato introdotto alla luce degli effetti negativi ampiamente dimostrati dalla ricerca scientifica, sull'uso eccessivo o non corretto dello smartphone sulla salute e il benessere degli adolescenti e sulle loro prestazioni scolastiche.

Pertanto, dopo l'ingresso nei locali scolastici, gli studenti sono tenuti a riporre i cellulari nel proprio zaino, assicurandosi che gli stessi rimangano spenti in orario scolastico durante l'intera permanenza nell'edificio scolastico e negli ambienti esterni di pertinenza della scuola.

E' vietato l'utilizzo autonomo in classe da parte degli studenti dei telefoni cellulari anche a fini didattici. Sarà tuttavia sempre ammesso nei casi in cui tale strumento sia previsto dal PEI o dal PDP come supporto agli alunni con disabilità o con specifici disturbi di apprendimento ovvero per motivate necessità personali

Esclusivamente per finalità didattiche sarà consentito l'impiego degli altri dispositivi tecnologici e digitali a supporto dell'innovazione dei processi di insegnamento e di apprendimento, come pc, tablet e lavagna elettronica, secondo le modalità programmate dalle scuole nell'esercizio della propria autonomia didattica e organizzativa e con modalità prescritte dall'insegnante.

I docenti e il personale ATA hanno il compito di vigilare e di far rispettare il suddetto divieto e di intervenire e segnalare eventuali infrazioni come descritto nel regolamento di disciplina.

La scuola garantisce comunque la possibilità di una comunicazione reciproca tra le famiglie ed i propri figli esclusivamente per urgenti motivi, mediante l'uso dei telefoni della scuola.

Il divieto di utilizzare i telefoni cellulari durante lo svolgimento delle attività di insegnamento interessa anche il personale docente e ATA, durante l'espletamento del servizio, in considerazione dei doveri derivanti dal CCNL.

Sono esonerati dal divieto dell'uso del cellulare soltanto i docenti collaboratori e lo staff del Dirigente, che per motivi logistici ed organizzativi, dovranno essere comunque raggiungibili in qualsiasi momento.

Art. 45- Divieto di pubblicazione e video nei social-network

E' fatto assoluto divieto inserire nei social-network video e foto, senza aver prima informato adeguatamente le persone coinvolte e aver ottenuto l'esplicito consenso.

E' severamente vietato, inoltre, scattare foto, fare video, registrare la voce di chiunque (alunni, per sonale docente e non docente) durante la permanenza a scuola se non dopo aver ottenuto esplicito consenso .

Si ricorda che scattare immagini e diffonderle tramite qualsiasi mezzo senza l'autorizzazione (in caso di minori, deve essere data dai genitori in forma scritta), è un reato ed è pertanto punito dalla legge. Nel caso si violi la privacy degli alunni e del personale scolastico, saranno presi provvedimenti, previsti dal regolamento di disciplina.

Art. 46- Uso della fotocopiatrice

Per consentire un regolare svolgimento del lavoro al personale ausiliario e per uno scrupoloso rispetto dell'orario di servizio, Le fotocopie urgenti relative ai compiti in classe saranno effettuate di norma il pomeriggio in sede centrale e dalle 8.30 alle 13.00 nelle sedi associate. (Le restanti fotocopie possono essere concordate in portineria.)

La riproduzione di testi si effettua a norma di legge ovvero salvaguardando il diritto d'autore. Per un razionale utilizzo della macchina, un elevato numero di copie deve essere autorizzato dal Dirigente Scolastico.

L'uso della fotocopiatrice è regolamentato da circolare del Dirigente Scolastico.

TITOLO VII – ATTIVITÀ INTEGRATIVE, INTERDISCIPLINARI E PARASCOLATICHE

Art. 47- Principi comuni

Le attività di cui al Titolo VII comprendono iniziative coerenti con la programmazione generale di Istituto e possono essere svolte in orario scolastico o esorbitare da esso. Tali attività rappresentano in complemento necessario e indispensabile dell'attività educativa e didattica.

Nel piano complessivo delle attività realizzate in orario curricolare rientrano le iniziative del Progetto giovani/Educazione alla Salute, i Progetti di Qualificazione Scolastica (proposte culturali dell'Amministrazione Comunale o Provinciale, di enti o associazioni non profit o senza fine di lucro, ecc.), le offerte culturali del Territorio, le uscite didattiche e le visite guidate, cui è dedicata una specifica regolamentazione. Tali attività mirano a:

- a) arricchire il patrimonio culturale degli studenti, favorendo un più diretto coinvolgimento in esperienze significative sul piano scientifico, artistico, sociale e sportivo,
- b) approfondire specifici aspetti disciplinari o aprirsi a nuovi campi e settori della cultura,
- c) favorire i rapporti reciproci tra studenti e insegnanti in contesti nuovi.

Le iniziative sono deliberate a livello collegiale (Collegio Docenti e Consiglio di Istituto nei rispettivi ambiti), su eventuali proposte dei Consigli di Classe. Poiché la loro realizzazione è strettamente legata agli ambiti disciplinari e formativi, esse comportano il coinvolgimento dell'intera classe e la verifica conclusiva che valuti la effettiva valenza culturale.

Nel caso un'attività preveda l'uscita dalla sede scolastica, i docenti responsabili informeranno preventivamente i genitori degli alunni acquisendone l'autorizzazione. Per le attività realizzate oltre l'orario

curricolare, valgono le stesse finalità sopra menzionate, con la differenza che i gruppi, costituiti per interessi, possono non coincidere con la classe e possono spaziare anche su argomenti non strettamente disciplinari.

Tra le attività pomeridiane rientrano anche quelle del Gruppo Sportivo e tutti i progetti elaborati annualmente dal C.I.C. (Centro di Informazione e Consulenza).

Art. 48- Centro di Informazione e Consulenza (C.I.C.)

Il C.I.C. fa propria l'opzione culturale di fondo del progetto Giovani/Educazione alla Salute, rispondendo, nel campo della prevenzione educativa, a quei bisogni cui l'attività ordinaria della scuola non riesce a dare risposta. Il Centro è un servizio con e per i giovani, anche in assenza di situazioni di disagio. Gli obiettivi del Centro sono:

- a) fornire informazioni e consulenze utili;
- b) rinforzare le motivazioni e la fiducia verso la scuola;
- c) promuovere e potenziare le situazioni di benessere a scuola sia attraverso il curricolo che attraverso le attività extrascolastiche;
- d) garantire l'ascolto dei giovani;

e) assumere il disagio reinterpretandolo come opportunità di sviluppo e cambiamento; f) promuovere, coordinare e qualificare i rapporti Scuola-Territorio.

Le funzioni specifiche del Centro sono:

a) rilevare i bisogni espressi e latenti ed attivare la funzione adatta a rispondere; b) informare per fare conoscere le risorse interne ed esterne alla scuola;

c) promuovere progetti ed iniziative con e per i giovani;

d) coordinare le iniziative e le attività dei ragazzi allorché manchino di un punto di riferimento; e) fornire consulenza sulle problematiche della tossicodipendenza attraverso i servizi già operanti sul territorio, che garantiscono riservatezza, professionalità e tempestività della risposta, da concordare con gli studenti, gli insegnanti e il Dirigente Scolastico.

Le attività del Centro verranno programmate annualmente in sede di Commissione e approvate dagli organi collegiali.

Art. 49- Gruppo sportivo

Le attività pomeridiane del gruppo sportivo sono rivolte a tutti gli studenti e gestite dagli insegnanti di Educazione Fisica dell'Istituto. Essi riceveranno sia la documentazione medica prevista per i partecipanti, sia le autorizzazioni dei genitori, anche in occasione delle gare sportive cui l'Istituto aderisce.

Le squadre che rappresentano l'istituto nelle competizioni ufficiali avranno una divisa con il simbolo di appartenenza all'istituto. A tale scopo viene preso il simbolo in vigore accompagnato dalla scritta "Croce-Aleramo".

Di norma entro 60 giorni dall'inizio dell'anno scolastico, in luogo predefinito della palestra saranno affisse l'elenco delle competizioni cui la scuola intende partecipare e le relative modalità di iscrizione.

Art. 50- Giornale scolastico

Gli studenti possono liberamente produrre un giornale della scuola, da loro stessi gestito, salvo verifica di compatibilità di legge effettuate da un docente coordinatore.

Possono far parte della redazione tutti gli studenti frequentanti l'istituto.

In relazione alla effettiva disponibilità, la redazione ha diritto all'uso di un locale, eventualmente coincidente con l'aula autogestita.

L'uso dello spazio è utilizzato sotto la responsabilità diretta di un docente ed è sottoposto a regolamento.

Art. 51- Organizzazione delle attività pomeridiane

Tutte le attività pomeridiane, salvo casi eccezionali, vanno organizzate per tempo e comunicate in Dirigente Scolastico, che, al fine di consentire un uso razionale degli spazi scolastici, comunicherà al personale ausiliario un calendario delle attività.

Tutte le attività, a parte quelle istituzionali, termineranno entro i tempi previsti dall'organizzazione scolastica.

Gli studenti che partecipano alle attività pomeridiane sono tenuti a sostare nell'atrio fino all'arrivo dell'insegnante o del conduttore dell'attività. È permesso agli studenti che partecipano alle attività pomeridiane di entrare nell'Istituto anche prima dell'inizio di tale attività, ma è consentito loro di sostare nell'atrio, sotto la propria personale responsabilità, senza possibilità di accesso ad altri locali scolastici per non intralciare il lavoro di pulizia che si effettua nell'orario pomeridiano.

Art. 52- Viaggi d'istruzione, visite guidate, uscite didattiche

Le modalità di organizzazione e di effettuazione dei viaggi di istruzione, delle visite guidate e delle uscite didattiche sono definite in apposito regolamento.

Art. 53- Contributo spese

Contributi agli studenti in difficoltà verranno dati, sia per i viaggi di istruzione che per il materiale didattico, su criteri stabiliti dal Consiglio di Istituto in base all'esibizione della documentazione necessaria (ad esempio, l'ISEE). Dietro istruttoria del Consiglio di Classe e su proposta scritta e motivata del docente coordinatore potranno essere erogati ulteriori contributi particolari a studenti bisognosi e meritevoli.

I contributi di cui al presente articolo sono erogati compatibilmente con la disponibilità di risorse finanziarie da parte dell'istituto.

Il "contributo di solidarietà" prevede un contributo/rimborso agli studenti che partecipano a viaggi di istruzione e stage e che possono i seguenti requisiti:

- Contributo del 15% dell'importo del viaggio per studenti appartenenti a nuclei familiari il cui indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE), sia compreso tra 10 e 15 mila euro
- Contributo per un massimo del 30% dell'importo del viaggio per studenti appartenenti a nuclei familiari il cui indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE), sia compreso tra 0 e 10 mila euro

TITOLO VIII – FORMAZIONE DELLE CLASSI

Art. 54- Classi prime

Ferme restando le richieste di iscrizione ai vari indirizzi di studio attivati nell'istituto, allo scopo di raggiungere una composizione sufficientemente equilibrata, le classi prime saranno formate tendendo conto, in via orientativa, dei seguenti elementi:

- a) risultato dell'esame di terza media,
- b) risultati di eventuali prove relative all'apprendimento delle discipline o di test di orientamento, ove effettuati
- c) sesso, per la formazione di classi equilibrate anche rispetto al genere,
- d) frequenza di fratelli o sorelle nella sezione.

All'atto dell'iscrizione alla classe prima, gli studenti o i loro genitori possono richiedere di essere inseriti in una classe insieme a non più di due altri studenti, avendo l'accortezza che le richieste siano reciprocamente incrociate.

La richiesta di essere inseriti nella stessa sezione di fratelli o sorelle frequentanti è incompatibile con la richiesta di essere inseriti con altri studenti, anche se reciprocamente incrociata. Recepiti tutti i dati, immediatamente prima dell'avvio delle lezioni, una Commissione procederà, in base ai criteri su esposti, alla formazione dei gruppi-classe alla successiva assegnazione per sorteggio alle sezioni.

In seguito ovvero una volta effettuato l'abbinamento dei gruppi-classe alle sezioni, al fine di non alterare la consistenza e l'equilibrio delle classi, è consentita l'effettuazione di scambi solo con l'accordo dei genitori degli alunni richiedenti e previa verifica del mantenimento degli equilibri generali all'interno delle classi interessate.

Criteri di seguito descritti relativi all'ammissione alle classi prime del liceo, da applicare in caso di eccesso di domanda rispetto ai posti disponibili, nell'ordine:

Liceo Scientifico e Liceo Linguistico:

- Accoglimento di uno studente diversamente abile
- Alunni con famiglie residenti nel quarto municipio
- Alunni con famiglie che hanno già figli frequentanti la nostra scuola;
- A parità dei parametri precedenti si procederà per sorteggio

- Alunni con famiglie residenti nel terzo e quinto municipio e, infine, a raggiera allontanandosi da questi municipi;

Classe di Liceo scientifico con potenziamento di Modellazione 3D

Il Consiglio di Istituto ha deliberato di adottare i seguenti criteri generali relativi all'ammissione alla classe prima del liceo scientifico con potenziamento dell'offerta formativa in Modellazione 3D, da applicare in caso di eccesso di domanda rispetto ai posti disponibili:

- formare una graduatoria unica in dipendenza di risultati certificati dalla scuola media, eventualmente combinati con gli esiti dei test psico-attitudinali tradizionalmente utilizzati dal liceo per la formazione delle classi prime, e suddividere tale graduatoria in tre fasce;
- scegliere con il sorteggio il 30% della prima fascia, il 40% della seconda fascia, il 30% della terza fascia.

Liceo scientifico, sezione sportiva,

- formazione di una graduatoria unica, ottenuta combinando meriti sportivi e meriti culturali e assegnando un peso del 30% al merito sportivo e un peso del 70% al merito scolastico;
- accoglimento di un disabile ovvero del primo in graduatoria in caso di più domande;
- presenza nella classe di almeno il 35% di maschi e femmine; arrivati al 65% di uno dei due generi si scorre la graduatoria esclusivamente per l'altro genere;
- presenza non superiore al 25% di una disciplina sportiva; arrivati al 25% di ammessi praticanti una medesima disciplina sportiva, si scorre la graduatoria ammettendo solo alunni di altre discipline sportive, fermo restando il tetto del 25% per ciascuna.

Art. 55- Trasferimenti da altre scuole

Per frequentare l'istituto Croce-Aleramo, gli alunni provenienti da altri istituti superiori dovranno presentare richiesta scritta, adeguatamente motivata. La richiesta degli esterni potrà essere accolta solo a condizione che i nuovi inserimenti siano compatibili con le condizioni edilizie e l'equilibrio qualitativo e quantitativo delle classi.

Il Dirigente Scolastico, nell'accogliere le richieste sulla base del consenso del Consiglio di Classe, consultato anche solo informalmente, terrà conto della storia della classe, di eventuali precedenti inserimenti e della presenza di ripetenti, al fine di non alterare la fisionomia della classe e di non appesantire l'attività didattica.

Di norma non sono consentiti ingressi di alunni provenienti da altri istituti dopo il 30 Gennaio. Per trasferimenti di residenza o di sede di lavoro dei genitori possono essere concessi ingressi in qualsiasi periodo dell'anno scolastico, fatte salve le verifiche relative al possesso di valutazioni o alla possibilità di acquisire elementi concreti di valutazione da parte dei docenti della classe accogliente.

Art. 56- Accorpamento di classi

Qualora si renda necessario l'accorpamento di più classi, ci si atterrà ai seguenti criteri: a) numero percentuale delle insufficienze globali al termine dell'anno scolastico (si considera il valore maggiore),

b) numero percentuale di non ammessi alla classe successiva (si considera il valore maggiore),

c) numero percentuale di materie con giudizio sospeso nella classe (si considera il valore maggiore),

d) voto medio di condotta al primo trimestre e finale (si considera il valore minore). Gli alunni della classe che evidenzia il numero maggiore dei precedenti criteri verranno ridistribuiti tra le altre classi di pari livello.

In caso di parità, si procede per sorteggio.

Se la classe così individuata contiene un disabile, si salvaguarda il suo gruppo di riferimento.

TITOLO IX – ASSICURAZIONE

Art. 57- Assicurazione

Tutti gli studenti sono coperti da assicurazione.

TITOLO X – POSTO DI RISTORO

Art. 58- Consumazione delle bevande

La consumazione delle bevande è da effettuare solo nei pressi del bar /distributori e i rifiuti debbono essere gettati negli appositi contenitori.

È fatto assoluto divieto per tutti di portare bevande e consumare bevande all'interno delle classi, nei corridoi della scuola, nei laboratori, negli impianti sportivi, in biblioteca e in qualsiasi altro luogo chiuso dell'istituto.

TITOLO XI – NORME DISCIPLINARI

Art. 59- Sanzioni disciplinari

Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi esposti nel presente regolamento, nonché all'osservanza delle disposizioni organizzative e di sicurezza elencate. Gli studenti sono altresì tenuti ad utilizzare correttamente le strutture, le macchine e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo corretto e rispettoso delle persone, delle cose e degli ambienti, sì da non arrecare danni al patrimonio della scuola.

Ai sensi del D.P.R. 249/98 e successive modifiche e integrazioni (Statuto delle studentesse e degli studenti) e al fine di individuare i comportamenti sanzionabili e le relative sanzioni viene emanato apposito regolamento di disciplina che è parte integrante del presente regolamento.

Art. 60- Organo di garanzia

Contro le sanzioni disciplinari diverse da quelle di cui all'art. 328, commi 2 e 4 del DL 16 aprile '94, n.297, è ammesso ricorso da parte degli studenti entro 15 giorni dalla loro emanazione ad una Commissione di garanzia composta dal Dirigente Scolastico, 2 rappresentanti dei docenti, 2 rappresentanti dei genitori, 2 degli studenti, 1 rappresentante del personale ATA, nonché da altrettanti membri supplenti per ciascuna componente, nel caso si verifichino situazioni di incompatibilità. L'organo di garanzia, eletto in seno al Consiglio di Istituto, decide, su richiesta degli studenti o di chiunque abbia interesse, anche sui conflitti che sorgono all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento.